

A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.i.u.s.
 Via Foligno,2 -10149 TORINO
 Tel. 011 740171 - 7496016
 Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonus@yahoo.it
 www.aizo.it

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (novembre/dicembre 2011)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

La Commissione diritti umani del Senato ha ricevuto una delegazione di rom e sinti al termine della manifestazione «crohl chetane» («tutti in piazza») a Montecitorio.

La delegazione della Federazione Rome Sinti insieme ha consegnato al sen. Roberto Di Giovan Paolo l'invito al Parlamento del «riconoscimento e alla tutela delle minoranze storiche e linguistiche rom e sinte nell'ambito della legge 482/99, e all'inserimento dei rom e dei sinti nella legge che istituisce il Giorno della Memoria delle persecuzioni nazifasciste». I componenti della delegazione, è detto in una nota, hanno «anche chiesto l'istituzione di tavoli di lavoro a livello governativo e locale «perché, si dia seguito alla scrittura di una strategia nazionale, così come richiesto dall'Unione Europea». (Il Tempo Roma, 10/11/11)

Bocciato il piano rom del Cdm, la sentenza del Consiglio di Stato.

A distanza di tre anni dall'emanazione del decreto del presidente del Consiglio dei ministri, meglio noto come 'Piano nomadi', il Consiglio di Stato ha 'accolto' i ricorsi dell'associazione per la difesa dei diritti dei rom - European Roma rights centre foundation - e due abitanti del campo Casilino 900 di Roma. Il Consiglio di Stato, con sentenza depositata il 16 novembre "non si è limitato a rigettare il ricorso in appello della presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dell'Interno, del dipartimento della protezione civile e delle prefetture di Roma, Milano e Napoli contro la sentenza dell'1 luglio 2009 del Tar di Roma che aveva emesso un primo verdetto favorevole per l'Errcf.

I giudici di Palazzo Spada hanno infatti "accolto il controricorso della stessa associazione, non pienamente soddisfatta dalla pronuncia di primo grado che non aveva condiviso il rilievo della carenza di presupposti di fatto idonei a legittimare una declaratoria di emergenza e dei lamentati intenti di discriminazione etnica e/o razziale nei confronti della comunità rom". Per il Consiglio di Stato "le motivazioni sono insufficienti per decretare lo stato di emergenza per un pericolo più paventato che realmente esistente". Decadono, quindi, anche le ordinanze presidenziali di nomina dei commissari delegati per l'emergenza e tutti gli atti successivi. (La

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

Repubblica, 21/11/2011)

Le priorità del ministro-prefetto: mafia, rom e immigrazione

Questi alcuni dei temi già in agenda del nuovo ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri da pochi giorni nel suo ufficio al secondo piano del palazzo del Viminale. Prefetto di lungo corso, incontra i giornalisti al ministero, nella Sala Roma, a fianco al suo ufficio, smentendo così la voce che l'esecutivo Monti fosse chiuso alla stampa. Ci tiene poi a sottolineare il suo profilo di tecnico. «Noi - sottolinea - non dobbiamo avere una linea politica, non siamo stati eletti, io non ho un partito alle spalle né un programma politico da illustrare. Farò quindi il mio dovere, allo stesso modo di quando sono stata chiamata a fare il commissario: sono qui per servire il Paese». Ma sul tavolo del ministro, intanto, è già giunto il «dossier-fascicolo» Rom dopo il «no» del Consiglio di Stato al «Piano nomadi» voluto dal precedente ministro Maroni. Ma sarà il più vasto tema dell'immigrazione ad essere sicuramente al centro della nuova gestione del ministero. «È un tema che conosco bene», si è limitata a dire la Cancellieri che, sulla specifica questione dell'ingresso di stampa e organizzazioni umanitarie all'interno dei Cie ha aggiunto: «Ora non posso dire nulla. Certo, d'istinto risponderai guidata dai sentimenti, ma devo capire perché certe misure sono state assunte nel passato». (Il Tempo Roma, 23/11/11)

II. REAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Decreti che discriminano i rom sono stati giudicati illegittimi

Amnesty International ha chiesto alle autorità italiane di porre fine alle misure discriminatorie contro le persone rom dopo che il più alto organo giurisdizionale amministrativo del paese ha dichiarato illegittimi i decreti relativi all'"emergenza nomadi". Il Consiglio di Stato ha decretato la fine dell'"emergenza nomadi", che ha esposto le comunità rom a gravi violazioni dei diritti umani da quando stata introdotta tre anni fa. "Porre fine all'emergenza nomadi" un passo nella giusta direzione, questa era illegittima e non sarebbe dovuta mai essere stata dichiarata" - ha affermato Nicola Duckworth, direttrice del Programma Europa e Asia centrale di Amnesty International. "Il governo italiano ha ora la responsabilità di fornire rimedi effettivi a tutte le famiglie rom che hanno subito sgomberi forzati e altre gravi violazioni dei diritti umani durante l'emergenza nomadi". (Mediaddress, 18/11/11)

Strategia per i rom: i parlamentari europei richiedono un intervento "Il Consiglio darà un supporto politico agli Stati membri nel preparare le strategie nazionali". "Adottare una strategia per i rom è solo l'inizio".

Secondo i deputati la Commissione non farebbe abbastanza per la lotta alla discriminazione verso i rom. Gli europarlamentari hanno esortato gli Stati membri in un dibattito tenuto a Strasburgo il 16 novembre a preparare delle strategie nazionali per i rom entro la fine del 2011. Alla luce dei recenti episodi discriminatori contro i rom in diversi Stati membri, i parlamentari hanno espresso la preoccupazione che la Commissione non stia facendo abbastanza per risolvere la questione. Per quanto riguarda la strategia europea per l'integrazione dei rom, la commissaria Androulla Vassiliou ha promesso di passare all'azione integrando l'attuale legislazione europea sulla lotta contro la discriminazione. Il Segretario di Stato polacco per la parità di trattamento Elzbieta Radziszewska, parlando a nome del Consiglio, ha dichiarato che è una vergogna che molti dei 10 milioni di rom europei vivano in uno stato di estrema povertà e isolamento. "Il Consiglio darà un supporto politico agli Stati membri nel preparare le strategie nazionali". "Adottare una strategia per i rom è solo l'inizio. Saranno necessari dei programmi complessi per avere dei risultati" ha dichiarato la parlamentare ungherese di centro-destra Lívia Járóka, ex-relatrice parlamentare di questo tema all'inizio dell'anno. (MarketPress, 21/11/11)

Rom/ Amnesty: Nuovo Governo dia rimedi a vittime sgomberi

Nel suo rapporto Amnesty punta il dito in particolare contro gli sgomberi decisi sotto lo "slogan elettorale della tolleranza zero". "Nella maggior parte dei casi le persone sgomberate dai campi non autorizzati - spiega l'organizzazione - si trovano costrette a cercarsi un'altra sistemazione, se possibile ancora più nascosta e precaria, come sotto i ponti o nei pressi delle strade a scorrimento veloce, per essere sgomberate ancora e ancora, intrappolate in un circolo vizioso di povertà, esclusione e discriminazione". Il dossier prende in esame la "disastrosa situazione degli insediamenti di Milano" e lancia un appello al sindaco Giuliano Pisapia chiedendogli di porre immediatamente fine agli sgomberi forzati e alla chiusura dei campi autorizzati, alcuni dei quali sorgono sulle aree legate allo sviluppo delle infrastrutture per Expo 2015. Sgomberi che, secondo Valentina Vitali, ricercatrice sull'Italia del segretariato internazionale di Amnesty International, "proseguono anche oggi senza garanzie, senza informazioni preventive e senza soluzioni abitative adeguate a lungo termine, ma con durata massima di soli 12 mesi". (TmNews, 30/11/11)

Unhcr, clima di razzismo. La denuncia contro l'Italia.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr) esprime sconcerto per l'episodio di violenza omicida che ha colpito ieri la comunità senegalese a Firenze e cordoglio alle famiglie delle vittime. "A pochi giorni dall'attacco al campo rom di Torino, il raccapricciante duplice omicidio di Firenze evidenzia il clima di crescente razzismo e xenofobia che sta emergendo negli ultimi anni in Italia e in altri paesi europei, - ha affermato Laurens Jolles, Rappresentante per il Sud Europa dell'Unhcr - un pericolo che è stato troppo spesso sottovalutato". (La Repubblica 14/12/2011)

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

ROMA - Centocinquanta rom sgomberati da un campo nel Municipio V

È stata effettuata un'operazione di sgombero a via Cortina e via Cluniacensi in V Municipio, dove vivevano circa 150 persone in un'area che verrà bonificata. L'intervento è stato portato avanti da Roma Capitale e Questura con il coordinamento dell'ufficio politiche per la sicurezza, personale Ama e sala operativa servizi sociali. (Il Tempo Roma, 10/11/11)

FIRENZE - Sgombero rom via Baracca.

Nella giornata del 7 novembre è stato attuato l'ennesimo intervento di polizia nei riguardi dei rom rumeni presenti sul nostro territorio, con lo sgombero di circa quaranta persone, tra le quali tre bambini minori di cinque anni e due donne in stato di gravidanza, accampati da circa due mesi sotto il ponte di via Baracca nel Comune di Firenze. Le forze dell'ordine, giunte alle prime ore del mattino quando gli abitanti si erano allontanati per le consuete occupazioni, hanno provveduto a sequestrare le tende presenti e liberare lo spazio, sparpagliando a terra gli effetti personali. (Mahalla, 11/11/11)

NOVARA - Trasferimento del campo rom completato

Si sta completando in questi giorni lo sgombero dell'area che, in via Fermi, alla periferia di Santa Rita, a Novara, per oltre 10 anni, ha ospitato il campo rom. Una struttura che, nel tempo, ha creato molti disagi ai residenti e ai titolari delle industrie poste nei dintorni. Le famiglie nomadi avrebbero dovuto restare solo nove mesi nella zona, ma sono rimaste poi oltre 10 anni. (Corriere di Novara, 15/11/11)

ROMA - Campi abusivi, continuano gli sgomberi. Nuove polemiche Caritas-Alemanno.

Non frena gli sgomberi quella recente bocciatura del piano nomadi di Roma Capitale giunta dal Consiglio di Stato. In attesa di chiarire che conseguenze abbia la sentenza amministrativa definitiva sulle politiche di regolamentazione delle aree sosta destinate ai Rom, gli allontanamenti dei microinsediamenti continuano. E sollevano nuove polemiche tra la Caritas e la giunta Alemanno. Stavolta è don Franco De Donno, a Ostia direttore dell'associazione diocesana, ad attaccare il primo cittadino con una lettera aperta in cui definisce il sindaco «forte con i deboli e debole con i forti». (Corriere della Sera, 27/11/2011)

VARESE - "Sgombero alla Mornera, una brutta pagina"

Sgomberati sei nomadi, uomini e donne senza fissa dimora, che stazionavano da ormai un anno sotto un ponte. Il terreno, che sembra essere delle Ferrovie dello Stato, è un lembo di terra invisibile ai più, così come erano invisibili quei sei esseri umani. (Varesenews, 03/12/2011)

Intolleranza

TORINO – Odio e ignoranza: come gioire di una tragedia

L'8 novembre, a seguito dell'alluvione che ha colpito il torinese e dell'allontanamento dei rom accampati nel campo di Lungo Stura Lazio per motivi di sicurezza, l'onorevole Cavallotto della Lega Nord è intervenuto sull'evento dichiarando "La pioggia è riuscita nell'impresa fallita da Fassino, cioè lo sgombero del campo nomadi abusivo di Lunga Stura". Una dichiarazione choc che arriva nel giorno in cui vengono commemorate le vittime di questa alluvione, vittime che il gruppo della Lega Nord del comune di Torino ha chiesto di ricordare con un minuto di silenzio.

Una calamità naturale come un'alluvione è una tragedia che colpisce l'intera popolazione e il popolo rom, spesso duramente colpito da queste disgrazie, merita la stessa solidarietà di tutto il resto della popolazione. Ricordiamo per esempio la morte di una bambina rom durante un'alluvione di alcuni anni fa', quando il fiume Stura è esondato all'altezza del campo autorizzato di Strada dell'Aeroporto, rischiando di travolgere tutte le abitazioni dell'area realizzata dal Comune. (Zingari Oggi, 09/11/2011)

MILANO - A che gioco giochiamo? Pisapia razzista?

Risale al 16 novembre un articolo comparso su Libero che così tuona: "*Pisapia il buono? Un razzista: vuole murare gli "amici" rom*". I toni duri usati dal quotidiano sono sicuramente mossi dalla volontà politica di colpire l'attuale sindaco di Milano, ma rimane il fatto che la notizia data non è falsa ed è stata riportata solo da questo quotidiano.

E' infatti intenzione dell'amministrazione comunale milanese costruire un muro sotto il cavalcavia del ponte ferroviario di piazzale Lugano per impedire ai rom di accamparsi abusivamente, dopo essere stati più volte sgomberati. Gli accampamenti costituirebbero infatti una grave minaccia alla sicurezza, trovandosi a pochi metri dai binari. (Zingaro Oggi, dicembre)

TORINO – Spedizione contro i rom per uno stupro inventato

- Una ragazza di sedici anni denuncia un falso stupro da parte di due stranieri e il corteo organizzato dai familiari per protestare contro la violenza, con la gente del quartiere, ignari della menzogna, degenera in un vero e proprio assalto a un campo rom alla periferia di Torino. (La Stampa, 10/12/2011)

- Questo episodio era stato preparato dai titoli razzisti dei quotidiani: "Stuprata dagli zingari". La notizia aveva fatto il giro di tutta Italia e la gente commentava: "*Niente di buono sanno fare quelli se non rubare e violentare le nostre ragazze*" e così con questi sentimenti alcuni di loro sono entrati nella Cascina Continassa e hanno dato sfogo al rancore e all'odio. All'arrivo dei vigili del fuoco preposti allo spegnimento delle fiamme hanno tentato di impedire che intervenissero godendo dell'incendio provocato. Fortunatamente i rom erano fuggiti e non ci sono state vittime. (Zingari Oggi, dicembre)
- Torino: una bugia provoca la pulizia etnica. A Continassa bruciano il campo nomadi. (Mediterranews, 11/12/2012)
- "Spedizione punitiva" al campo rom. Il pm: c'è l'aggravante dell'odio etnico. Ai due arrestati per il rogo del campo Rom della Continassa, alle Vallette, la procura ha contestato di aver appiccato l'incendio con l'aggravante dell'odio razziale, oltre a quella, più scontata, che le baracche erano le abitazioni di un centinaio di persone, in maggioranza giovani e giovanissimi. (La Stampa, 12/01/2012)

Solidarietà

A seguito del raid e del rogo al campo rom di Torino, molte personalità istituzionali e del mondo cattolico hanno manifestato il proprio sdegno per quanto successo e la propria solidarietà nei confronti della comunità rom. Riportiamo qui di seguito alcune dichiarazioni:

L'arcivescovo Nosiglia "Mi sento umiliato e ferito". Il numero uno della Chiesa torinese: "Occorre un supplemento di impegno per non arrenderci" (La Repubblica, 11/12/2011)

Riccardi: un raid che rimanda ai tempi bui della storia. Il ministro della Cooperazione condanna l'episodio di Torino: "Un gesto inaccettabile". (La Repubblica, 11/12/2011)

Fassino: per il sindaco della città è semplicemente «inaccettabile». Anche se Fassino vuole andare a fondo e «affrontare le ragioni del disagio che hanno provocato questo scoppio d'ira». E il problema, secondo il primo cittadino, è mettere insieme «sicurezza e accoglienza», obiettivo per il quale Fassino, come ha già detto al ministro Cancellieri, ritiene necessaria una «regia comune tra governo ed enti locali». (Il Sole 24 Ore, 11/12/2012)

Ma la solidarietà è stata espressa soprattutto dal mondo civile che nei giorni successivi al rogo si è organizzato per potare un concreto aiuto alle famiglie colpite dal raid.

Vallette, cibo e vestiti ai rom assaliti

Al campo della Continassa, dove sono rimasti in diciannove, arrivano ogni tanto delle auto. Sono coppie anziane, uomini del quartiere. Scendono e scaricano un pacco di vestiti, coperte, lenzuola, qualcosa da mangiare. «Siamo di questo quartiere, ci spiace per quello che è successo, vogliamo dare una mano a chi ha perso la sua casa», dicono. È accaduto lunedì, poi ancora martedì, e ancora ieri mattina, quando una coppia sui sessanta ha lasciato un pacco e la donna non è riuscita a trattenere le lacrime: «Non è possibile aver visto quelle scene in una città come questa». Carla Osella è la presidente dell' Associazione Aizo, l' Associazione italiana zingari. In questi giorni i volontari dell' Aizo hanno continuato ad andare al campo, hanno cercato di convincere i rom rimasti ad andare a dormire nei camper della Pellerina, dov' è allestito il campo per l' emergenza freddo del Comune. (La Repubblica Torino, 15/12/2011)

Monsignor Nosiglia nei campi nomadi. "Superare l'aggressività e il rifiuto"

Anche quest'anno l'arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, ha incontrato i Sinti e gli Slavi musulmani e i rom ortodossi nei campi alla periferia della città. "Penso che vedere, ascoltare, rendersi conto di persona delle situazioni sia la cosa migliore - ha detto l'arcivescovo, al termine della visita al campo rom di Lungo Stura Lazio, dove ha visitato una piccola cappella ortodossa e un'aula per i più piccoli allestite all'interno della struttura - quella dei rom a Torino è una situazione difficile, complessa ma non impossibile". Ancora una volta, monsignor Nosiglia ha ribadito la necessità di coinvolgere i rom stessi cercando di migliorare e rendere più vivibile la loro situazione : "Bisogna renderli protagonisti, responsabilizzarli - ha spiegato - farli partecipare al tavolo sui rom, che io spero si faccia al più presto. Sarebbe una cosa positiva riuscire a garantire all'interno dei campi la presenza di rom formati, preparati, per costituire una sorta di rete di animatori comune. Se parte da loro penso che ogni intervento potrebbe essere più facilmente accettabile". E ancora monsignor Nosiglia ha osservato che "soluzioni immediate non ce ne sono. La situazione è più o meno la stessa dello scorso anno: dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha bloccato i finanziamenti previsti per la sistemazione dei campi è difficile pensare a interventi risolutivi a breve termine. Speriamo che ci sia il modo di sbloccare questi fondi". (La Repubblica Torino, 27/12/2011)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

Con l'inizio dell'inverno si moltiplicano i casi di incendi nei campi rom, campanelli di allarme che ci indicano la condizione di degrado dei campi.

VARESE - Fiamme al campo nomadi di via Boscaccio

L'allarme è scattato intorno alle 18.30, sul posto autopompe e autobotti dei pompieri, ma anche il personale del 118. La zona al confine tra Cassano e Busto Arsizio era già stata colpita da un incendio ad aprile. (Varesenews, 20/11/11)

MILANO - Incendio in un campo nomadi, ustionata una giovane donna

Una giovane di 23 anni è rimasta ustionata in un incendio divampato nelle prime ore del mattino, per cause accidentali, in una baracca di un campo nomadi abusivo alla periferia di Milano, in via Cassinis, vicino al raccordo autostradale che immette il traffico da piazzale Corvetto nell'Autosole. La ragazza, che ha ustioni in varie parti del corpo, è stata trasportata all'ospedale di Niguarda che ha un centro specializzato per queste patologie: al momento non si ritiene sia in pericolo di vita e le sue condizioni non sono considerate gravi anche se sono serie. (La Repubblica Milano, 26/11/11)

LATINA - Latina, brucia campo rom Al Karama, almeno 25 persone al freddo

Una piccola comunità accampata su un terreno di proprietà della Regione Lazio. Nessuno è rimasto ferito. Ci sono circa centotrenta persone al campo rom di Latina chiamato 'Al Karama', un agglomerato di mattoni e lamiera sorto su un terreno di proprietà della Regione Lazio. Una struttura fatiscente la cui riqualificazione complessiva era legata (come per La Barbuta a Roma), al piano di emergenza nomadi che il consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo. Martedì un incendio partito da un impianto elettrico ha distrutto parte del campo: nessuno degli ospiti è rimasto ferito, ma almeno 25 persone - quelle che dormivano nella baracca distrutta - rimarranno al freddo. (Corriere della Sera, 28/12/2011)

Altri fatti di cronaca:

LIVORNO - Poliziotti lo arrestano, lui: "Per vivere? Rubo"

Lo hanno arrestato e, irregolare e senza documenti, ha dovuto compilare un'autocertificazione in cui gli si chiedeva tra l'altro la ragione del suo ingresso in Italia e su come si procura da vivere e la sua risposta è stata: 'Rubo'. Autore della prova di 'onesta un macedone di 28 anni che vive in un campo nomadi alle porte di Pisa, arrestato ieri a Livorno per rapina impropria e lesioni a pubblico ufficiale. (La Repubblica Firenze, 15/11/11)

COSENZA - Rom stroncato nella favela da freddo, degrado e cirrosi Sopravviveva nell'accampamento che resta al suo posto ormai da anni

Morire a 45 anni in una capanna ricavata alla meglio tra quattro pezzi di legno, troppa plastica e qualche brandello d'arredamento. Non c'è la fatta a reggere questi primi freddi e i danni della cirrosi Mircea Radu, romeno da tempo stanziale nell'insopportabile favela creata ai margini del Crati. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina da alcuni amici che sono entrati nella baracca non vedendolo uscire e non sentendo provenire alcun rumore dall'interno. (Gazzetta del sud, 30/11/11)

Criminalità:

ROMA - Utilizzavano dei bambini di 3 e 4 anni per impietosire i passanti.

Nel cuore di Roma, in piazza Barberini. Per questo motivo due nomadi sono state denunciate dai vigili del I gruppo, diretti dal comandante Stefano Napoli.

I bimbi, infatti, venivano sfruttati tutto il giorno in precarie condizioni di igiene (uno addirittura era a terra, vicino a un cesto dell'immondizia) e con ogni tipo di condizione meteorologica. I piccoli sono stati portati al comando dagli agenti, dove sono stati sottoposti ai controlli medici. (Leggo, 11/11/2011)

ABBIATEGRASSO- Minorenni rom denunciati per ricettazione e resistenza

Un mese fa avevano rubato un'auto ed erano sfuggiti all'inseguimento della Polizia locale abbandonando il mezzo per le strade di Abbiategrasso. Martedì sera la stessa Polizia locale di Abbiategrasso ha rintracciato i fuggiaschi e li ha denunciati a piede libero. Si tratta di due ragazzini rom di nazionalità italiana che figurano residenti in un accampamento di Rho, ma di fatto sono senza fissa dimora. Uno è del '95, l'altro del '96 già conosciuti dalle forze dell'ordine. (CittàOggiWeb, 16/11/11)

L'AQUILA - Evadono le tasse ma hanno la Ferrari Tesoro milionario di rom senza reddito

C'era anche una Ferrari 430 F1 tra le macchine pignorate dalla Guardia di Finanza di Pescara facenti parte del patrimonio di un'azienda che opera nel campo dei rifiuti e che aveva accumulato un discreto debito col fisco.

Il pignoramento è avvenuto nell'ambito di un'operazione che le Fiamme gialle hanno condotto con Equitalia. Al pignoramento sono seguite la vendita e l'aggiudicazione all'incanto della Ferrari per 55mila euro, incassati da Equitalia a saldo di parte del debito iscritto a ruolo da riversare agli enti creditori. Sfiora il milione e mezzo di euro il patrimonio confiscato, invece, a una rom di Città Sant'Angelo. A eseguire il provvedimento sono stati gli uomini del Gico della Guardia di Finanza dell'Aquila. Si tratta di tre immobili a uso residenziale e commerciale ubicati nel comune pescarese. Destinataria del provvedimento è Amelia Guarnieri, 52 anni, già condannata nel 2007 con sentenza definitiva dalla Corte d'Appello per tentata estorsione continuata. (Il Tempo Abruzzo, 29/11/11)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Nuovo Paese Sera, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie, MarketPress, Vita, Peacereporter, Mahalla, Sugli Zingari, Zingari Oggi.